



8

SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato?

Hai suggerimenti a riguardo?

Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite posta elettronica (pastoralegiovanievocazionale@diocesiorvietotodi.it) o telefono (349 8808354). Grazie!

AVVISI

- ◆ Sabato 2 marzo, alle ore 21,00, presso la chiesa del Monastero del Buon Gesù, ad Orvieto, è in programma il quinto incontro diocesano di preghiera per le vocazioni, che sarà animato dalla Parrocchia dei SS. Giorgio e Cristina in Bolsena. Ci auguriamo una partecipazione numerosa.
- ◆ Domenica 17 marzo è in programma la terza tappa del Corso diocesano di discernimento vocazionale (Cammino del Gruppo Samuele). Invitiamo cortesemente tutti i fedeli a sostenere i partecipanti con la preghiera.
- ◆ Sabato 20 aprile, alle ore 21,15, presso la chiesa parrocchiale di Ammeto (PG), è in programma la Veglia di preghiera in Occasione della 61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Nel corso della celebrazione, che sarà presieduta dal Vescovo, è prevista anche la consacrazione dei giovani della Diocesi alla Beata Vergine Maria. Ci auguriamo una partecipazione numerosa.
- ◆ Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Broglino, e ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale. Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica (349 8808354).

Auguri di una Santa e serena Pasqua!



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

**Schema di preghiera per le vocazioni
per il mese di Marzo 2024**



A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con Giulia Camorani, ov e suor Erika Bellucci, eam.



giovanievocazioniorvietotodi



Giovani e Vocazioni Orvieto-Todi



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni Tu vieni a turbarci, vento dello Spirito.
Tu sei l'altro che è in noi.
Tu sei il soffio che anima e sempre scompare.

Tu sei il fuoco che brucia per illuminare.
Attraverso i secoli e le moltitudini
Tu corri come un sorriso
per far impallidire le pretese degli uomini.

Poiché Tu sei l'invisibile,
testimone del domani, di tutti i domani.
Tu sei povero come l'amore
per questo ami radunare per creare.
Oh, ebbrezza e tempesta di Dio!

(David Maria Turoldo)

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Giovanni
Gv 3,14-21

Gesù In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:
«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.



cominciò a chiedere alla venerabile la guarigione per sua intercessione. Successivamente, fu accompagnato da sua moglie e da un'amica nel luogo in cui i missionari dello Spirito Santo custodiscono il corpo della donna, ma le sue condizioni peggiorarono.

Mentre lo vegliavano, si accorsero che nel sonno riprendeva a muoversi e, al suo risveglio, raccontò tra le lacrime alla moglie di aver visto in sogno Conchita e di averle chiesto di guarirlo, in cambio della santa comunione tutti i giorni e preghiere per i sacerdoti. La venerabile fu beatificata nel santuario di Nostra Signora di Guadalupe, a Città del Messico, il 4 maggio 2019. La sua memoria liturgica cade il 3 marzo, giorno della sua nascita al cielo.

PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito.

Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrevi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi www.diocesiortvietodi.it.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie, immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**

**Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisognoso di salvezza, guida e nutrimento.**

**Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.**



RACCONTI DI VOCAZIONE

Beata María Concepción (Conchita) Cabrera Arias de Armida Vedova e madre

María Concepción Cabrera Arias nacque a San Luis Potosí, in Messico, l'8 dicembre 1862. Sposò Francisco Armida: si amarono reciprocamente ed ebbero nove figli, due dei quali morti in tenera età. Conchita, come tutti la chiamavano sin da piccola, rimase vedova il 17 settembre 1901; nel frattempo, esperienze di grazia molto potenti la condussero a istituire le Opere della Croce, attraverso le quali fedeli di ogni stato di vita potevano conformarsi al sacrificio di Gesù. Fu guidata da molti direttori spirituali, tra cui padre Félix Rougier, che incontrò in confessionale a Città del Messico, dove si era trasferita. Insieme al religioso, poté fondare i Missionari dello Spirito Santo, quinto ramo delle Opere della Croce.



Visse con intensità la maternità spirituale nei confronti dei sacerdoti e imparò come incarnare il proprio sacerdozio battesimale. Questa maternità si manifestò in modo speciale per uno dei suoi figli, Manuel, il secondogenito che scelse di entrare nella Compagnia di Gesù.

La prima figlia, Concepción, entrò tra le Religiose della Croce. Non era molto in salute, per cui le fu concesso di trasferirsi a Città del Messico, dove sua madre poté starle accanto fino alla morte, a 35 anni. Conchita morì due anni dopo, il 3 marzo 1937.

Tra le numerose grazie segnalate per intercessione di Conchita è stato preso in esame il caso di un signore di Monterrey, che cominciò ad avere forti dolori muscolari fino a rimanere, in pochi anni, completamente paralizzato. Un'amica di famiglia gli regalò un santino di Conchita e una piccola croce dell'apostolato e si



Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

COMMENTO

Ogni vocazione è chiamata ad amare "come" Dio ama. Egli ci ama tanto, da donarci Colui che da sempre è l'Amato, il Figlio unigenito del Padre.

Ogni chiamata sollecita una risposta a questo amore infinito, grazie al quale ciascuno di noi è reso capace di dire: «Sì, lo voglio! Desidero venire alla luce! Voglio andare incontro allo Sposo con la lampada accesa. Io, alle tenebre, preferisco la luce!».

Ma come dire «Sì» all'Amore senza sentirsi prima guardati da Lui? Solo incrociando questo sguardo potremo realizzare la nostra vocazione ed essere felici. Per questo motivo, il Beato Carlo Acutis amava ripetere che «la felicità è lo sguardo rivolto a Dio».

Gesù ha accolto lo sguardo amorevole del Padre rivolto a Lui e a tutti i suoi figli e, per questo, si è lasciato innalzare sulla croce. Pensando ad essa, la Beata Speranza di Gesù affermava: «Basta uno sguardo alla croce e comprendiamo tutti il linguaggio universale dell'amore». Credere è parlare la lingua di Dio, diventare luce e vivere nella verità. Magari, innalzati sulla croce anche noi, con Gesù, per guardare con amore la nostra umanità ferita.



MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- ◆ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- ◆ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».
- ◆ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- ◆ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Padre buono, datore della vita, tutto il creato ci parla di te e del tuo amore per ognuno di noi. Ti presentiamo con fiducia la nostra preghiera e ti chiediamo:

R. Padre Santo, ascoltaci!

- ① Signore Gesù, illumina e benedici gli sposi cristiani, perché sappiano riconoscerti vivo e vero nei preziosi doni della comunione, dell'unità e della pace. Preghiamo. **R.**
- ② Signore Gesù, mite ed umile di cuore, guida e custodisci il cammino di quanti chiami a seguirti sulla via del sacerdozio. Preghiamo. **R.**
- ③ Padre Santo, Buon Pastore, nutri con il tuo amore i cuori dei tuoi consacrati, perché possano attingere alle sorgenti della tua infinita misericordia e donare gioia e pace a coloro che incontreranno sul loro cammino. Preghiamo. **R.**



④ Signore Gesù, dona alla tua santa Chiesa coraggiosi missionari del Vangelo, che testimonino il tuo amore e la tua fedeltà nelle periferie esistenziali della nostra società. Preghiamo. **R.**

⑤ **Preghiamo perché coloro che in varie parti del mondo rischiano la vita per il Vangelo contagino la Chiesa con il proprio coraggio e la propria spinta missionaria. R.**

L'ultima invocazione è fornita dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2024 (Apostolato della preghiera).

Padre nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2024

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché le nostre comunità e le nostre case
siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato,
nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa,
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. *Amen.*

CONCLUSIONE. La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.